



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Piaget - Diaz"

SETTORE SERVIZI: SOCIO-SANITARI - COMMERCIALI

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (OPZIONE TESSILE SARTORIALE E CHIMICA) – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

JEAN PIAGET – DIAZ: RMIS03600V

SEZ. ASSOCIATE: I.P. MONETA RMRC03601T – I.P. PIAGET RMRF03601G – I.P. DIAZ RMRI03601E



Prot. 1655 del 11 marzo 2020

Al Direttore SGA
Agli atti
e, p.c. Al Personale /ATA
Albo/Sito web

Integrazione alla Direttiva di massima al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Il Dirigente Scolastico

- VISTO l'art.21 della L.59 del 15/03/1997;
- VISTO il D.P.R. nr. 275 del 08/03/1999;
- VISTO l'art.25 del D.L.vo nr.165 del 31/03/2001;
- VISTO art. 3 del DM 129/2018
- VISTA la Tabella A – Profili di area del personale ATA, area D – allegata al CCNL scuola 2006/09;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 sullo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- VISTO il Decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6;
- VISTO il DPCM 23 febbraio 2020 recante Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il DPCM 25 febbraio 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il DPCM 1 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- VISTO il Decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, recante Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il DPCM 4 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- VISTO il DPCM 8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO il DPCM 9 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- TENUTO CONTO di quanto previsto all'art. 1 c. 1 lett. d) del DPCM 4 marzo 2020 che prevede la “*sospensione, sino al 15 marzo 2020, dei servizi educativi dell'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ad esclusione dei medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative svolte a distanza*”;
- VISTA la nota M.I. Prot. 278 del 6 marzo 2020, con particolare riferimento all'adozione delle misure più idonee in relazione alle specifiche caratteristiche della struttura e alla necessità di contemperare tutela della salute con le esigenze di funzionamento del servizio, nonché in riferimento alla misura del lavoro agile, che può essere concesso, eventualmente, anche ricorrendo a turnazioni del personale, fino al 15 marzo ovvero ad altra data successivamente disposta a continuazione della sospensione dell'attività didattica con futuri provvedimenti governativi;
- VISTA la nota M.I. Prot. 279 del 8 marzo 2020, anche in riferimento all'indicazione sulla portata del servizio limitato alle prestazioni necessarie non correlate alla presenza di allievi, tenuto anche conto del combinato disposto dell'art. 3 comma 1 del DL 23 febbraio 2020 n. 6, del comma 3 dell'art. 19 del DL 2 marzo 2020 n. 9 e degli artt. 1 e 2 comma 1 del DPCM 9 marzo 2020;
- VISTA la nota M.I. prot. 323 del 10 marzo 2020 con oggetto “Personale ATA. Istruzioni operative”;
- CONSIDERATO quanto previsto in ordine alla presenza del personale per l'erogazione del servizio minimo essenziale come si legge nella nota M.I. n. 279 del 8 marzo 2020 in riferimento all'istituto del servizio minimo essenziale ai sensi della L. 146/90;
- TENUTO CONTO dell'esigenza di integrare e modificare parzialmente il piano Ata onde disciplinare la presenza del personale nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto, laddove non sia possibile ricorrere alla modalità del lavoro agile (considerate le mansioni previste dai profili di cui al CCNL scuola vigente, ovvero per i collaboratori scolastici), prima che entri in rilievo la previsione di cui all'art. 1256 c.2. c.c., ovvero il determinarsi

dell'impossibilità obbligatoria da parte prestatore d'opera, verificata la possibilità, rappresentata dall'eventuale disponibilità di ferie non godute da parte del personale Ata, a copertura della mancata prestazione lavorativa;

- TENUTO CONTO dell'estensione temporale degli interventi e delle misure di contenimento precedentemente previste fino al 15 marzo 2020 e rese efficaci dal DPCM 9 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020;
- CONSIDERATO che è prioritario assicurare con il funzionamento dell'istituzione scolastica la limitazione massima possibile della mobilità del personale al fine di contribuire al contenimento massimo possibile del rischio dell'epidemia Covid-19, che pertanto è ritenuto opportuno, nell'organizzare il servizio, fare
 - ricorso all'istituto del lavoro agile, per i profili amministrativi del personale Ata, nonché di quelli tecnici informatici e scientifici, in quanto investite a supporto delle forme di interazione didattica a distanza, in luogo della sospensione delle attività didattiche in presenza;
 - ricorso ad ogni forma di gestione flessibile lavoro e pertanto misure di turnazione al fine di garantire l'attività essenziale temperando l'interesse per la tutela della salute pubblica;

INTEGRA

la direttiva di massima già emanata al DSGA con l'obiettivo di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica e limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone, al fine di contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19

1) AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano a tutto il personale ATA (Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario) a partire dall'11 marzo 2020 e fino al 3 aprile, fatta salva ogni diversa indicazione legislativa o ministeriale

2) APERTURA DELL'ISTITUTO

A partire dall'11 marzo 2020, tutti plessi staccati e le succursali dell'Istituto Jean Piaget – Diaz saranno chiusi.

Resterà operativa la sede amministrativa centrale sita in via Nobileiore 79/a

3) ORARIO DI ISTITUTO

La sede amministrativa dell'Istituto con effetto dall'11 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, salvo proroghe delle misure definite con DPCM, osserverà, per tutti gli uffici, il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.12, con presenza di personale secondo quanto previsto dalle misure per l'erogazione del servizio minimo essenziale come previsto dalla nota M.I. n. 279 del 8 marzo 2020 in riferimento all'istituto del servizio minimo essenziale ai sensi della L. 146/90;

4) MODALITA' DI LAVORO AGILE

Ai sensi del D.L. 6/2020, dei successivi DPCM attuativi, del 06/03/2020 e del 09/03/2020, e delle note del Ministero dell'Istruzione nr.278 del 6 marzo 2020, nr.279 dell'8 marzo 2020 e nr.323 del 10 marzo 2020, fermo restando la necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica, sarà favorito l'utilizzo, a richiesta del dipendente,

- a) degli strumenti normativi e contrattuali disponibili (fruizione di ferie e recupero ore a domanda, orario plurisettimanale, permessi,...);
- b) forme di “smart working” al personale ATA che ne fa domanda, (ove possibile, rispetto alle relative mansioni) e agli insegnanti utilizzati nelle mansioni del personale amministrativo perché inadeguati all’insegnamento

Sarà prestata particolare attenzione alle seguenti situazioni:

- portatori di patologie che rendono maggiormente esposti al contagio;
- lavoratori che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- lavoratori su cui grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell’asilo nido e delle scuole dell’infanzia.

5) ADOZIONE DEI CONTINGENTI MINIMI

Con riferimento ai profili professionali dei collaboratori scolastici, verificata e constatata una pulizia approfondita di tutti i locali scolastici e assicurata la custodia e sorveglianza generica sui medesimi locali scolastici, la presenza in servizio del personale deve essere limitata alle sole ulteriori prestazioni necessarie non correlate alla presenza di studenti.

Di conseguenza vengono attivati i contingenti minimi stabilito nel contratto di istituto siglato in data 17 dicembre 2019.

Le prestazioni saranno rese attraverso turnazioni tenendo presente i seguenti criteri:

- condizioni di salute
- cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi educativi per l’infanzia
- condizioni di pendolarismo con utilizzo dei mezzi pubblici per i residenti fuori dal comune sede di servizio.

Per il personale in turnazione a seguito dell’attivazione dei contingenti minimi, la mancata prestazione lavorativa sarà giustificata ai sensi dell’art. 1256, c. 2 c.c., dopo la verifica che non vi siano periodi di ferie non goduti da consumarsi entro il mese di aprile.

6) ASSISTENTI TECNICI

Gli assistenti tecnici potranno provvedere all’applicazione di forme di interazione a distanza, supportando la didattica a distanza richiedendo di operare in smart working

7) FERIE NON GODUTE

Verifica della disponibilità di eventuali giorni di ferie non godute da parte del personale Ata interessato, da consumarsi entro il mese di aprile 2020 e assegnazione di codesti giorni di ferie non godute al personale Ata interessato.

Servizi di sportello per l’utenza in modalità on line con richieste da far pervenire via mail , istituendo il ricevimento dell’utenza in modalità telematica, attraverso i canali di posta elettronica rmis03600v@istruzione.it e di contatto telefonico tel. 06121122585

I docenti e il personale ATA sono invitati a privilegiare i contatti telefonici e telematici

Si allega alla presente modello di richiesta di lavoro agile

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Scancarello (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1

Al Dirigente scolastico dell'Istituto

Oggetto: richiesta modalità di lavoro agile

Il/La sottoscritt_ _____, in servizio con contratto _____ presso l'Istituto _____, in qualità di _____, residente a _____ chiede di essere autorizzat_ per tutta la durata dello stato di emergenza, al lavoro agile secondo quanto previsto dall'art.2, lettera r) del DPCM 8 marzo 2020, e dall'art. 3 della Direttiva n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25.02.2020 e dalle note del Ministero dell'Istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020.

A tal fine dichiara di disporre, presso il proprio domicilio, di tutta la strumentazione tecnologica adeguata a svolgere il proprio compito e di garantire la reperibilità telefonica al seguente n° _____ per tutto l'orario di servizio e tramite l'email _____.

Si rimane in attesa di riscontro anche al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività amministrative.

_____ li _____

firma

